

Padova

padova@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Comune	0498205111
Provincia	0498201111
Polizia	0498205100

Ospedali	0498211111
Guardia Medica	0498216860
Pronto Soccorso	0498212861
Croce Rossa	0498077640

Croce Verde	0498033333
Croce Bianca	0499003224
Trib. del Malato	0498213904
Guasti Acqua-Gas	0498200111

Emergenza infanzia

114

FARMACIE

Carraro A.	049690301
Poggi	049685855

Auto a passo d'uomo, la prima Zona 30

Rione Savonarola, via ai limiti di velocità più severi. Stile Nord Europa

PADOVA Detto, fatto. «Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, in tutte le zone residenziali di Padova, istituiremo il limite di velocità di 30 chilometri all'ora». Pareva uno dei tanti annunci destinati a perdersi nel vuoto, quello pronunciato il 10 settembre scorso, durante una conferenza stampa sui blocchi antimog del traffico, dal vicesindaco con delega alla Mobilità Arturo Lorenzoni e dall'assessore comunale all'Ambiente Chiara Gallani. E

invece, a distanza di un mese e mezzo da quelle parole che pochi avevano preso sul serio, il proposito è stato mantenuto. Ieri infatti, dando retta a un'apposita determinazione dirigenziale firmata dal

Lorenzoni e Gallani
«Imitiamo i modelli più virtuosi per migliorare la convivenza tra pedoni, bici e vetture»

caposettore alla Viabilità di Palazzo Moroni, Daniele Agostini, è nata la prima zona 30 della città. Ovvero il primo gruppo di strade, senza contare quelle del centro storico in cui il provvedimento è già da tempo in vigore, dove il limite di velocità è appunto di 30 chilometri all'ora. L'area in questione si trova ad Ovest di via Bronzetti, nel rione Savonarola, ed è circoscritta a Nord dal ristorante Kofler e a Sud dall'hotel Milano. Le vie interessate dall'ordinanza, in-

vece, sono 13: via Castelmorone, via Garigliano, via Monterotondo, via Beltrame, via Zanibon, via Digione, via Bligny, via Monte Suello, via Caprera, via Makallè, via Vicenza (tratto tra via Caprera e il termine della strada), via Agordat e via Vittorio Bottego.

«Non ci stiamo inventando nulla – continuano a ripetere il vicesindaco Lorenzoni e l'assessore Gallani – Ma stiamo semplicemente imitando i modelli virtuosi che proven-

Tutte le vie interessate



Via Castelmorone, via Garigliano, via Monterotondo, via Beltrame, via Zanibon, via Digione, via Bligny, via Monte Suello, via Caprera, via Makallè, via Vicenza (tratto tra via Caprera e il termine della strada), via Agordat e via Vittorio Bottego

gono da molte città europee, dove da tempo è stato appunto istituito il limite di velocità di 30 chilometri all'ora nelle vie di quartiere, con l'obiettivo di migliorare la convivenza tra auto, biciclette e pedoni». Nelle 13 strade incluse nel provvedimento, come ovvio, non ci sarà la presenza fissa dei vigili urbani né verranno montati autovelox o simili. Il monito lanciato verso gli automobilisti, però, è molto chiaro. E presto, dopo quella del rione Savonarola, rigarderà pure altre zone di Padova. Come, par di capire, Forcellini e Sacra Famiglia. (d.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera, i soci pubblici accelerano

Caccia aperta al nuovo gestore

Polo innovazione, congressi e spazi espositivi: sì del Comune all'indagine di mercato

PADOVA Il futuro è adesso. A distanza di quattro mesi dall'uscita di scena dei francesi di G1 Events (era il 19 giugno) e alla vigilia della trentaseiesima edizione della sua rassegna di maggior successo («Auto e moto d'epoca», da domani a domenica), la Fiera di Padova va a caccia di un nuovo gestore. E lo fa attraverso Fiera Immobiliare, ovvero la compagine interamente pubblica (partecipata al 47,9% dal Comune, al 47,9% dalla Camera di Commercio e al 4,2% dalla Provincia) che è non solo proprietaria di tutto il quartiere espositivo di via Tommaseo, ma è pure titolare dell'organizzazione degli eventi. Anche se in proposito, almeno fino al termine di quest'anno, il braccio operativo resterà ancora la Geo Spa, cioè la società che fa capo agli imprenditori padovani Andrea Olivi e Luca Griggio e che, a settembre 2016, è arrivata in soccorso dei francesi di G1 Events, già intenzionati ad andarsene con un bel po' di anticipo rispetto alla scadenza del contratto trentennale siglato nel 2005. A imprimere l'accelerata decisiva verso il futuro ci ha pensato Maurizio Pirazzini, presidente di Fiera Immobiliare nonché segretario generale della Camera di Commercio, elaborando tutti i documenti necessari per avviare un'indagine di mercato volta a verificare l'appetibilità del complesso di via Tommaseo. Un complesso che, sulla base della linea

d'indirizzo condivisa dai tre soci pubblici, dovrà andare oltre la sua tradizionale vocazione espositiva, comprendendo anche il cosiddetto hub dell'innovazione (in stret-

ta sinergia con il Parco scientifico e tecnologico Galileo), l'ampliamento della Scuola d'Ingegneria dell'Università (con aule e laboratori per circa quattromila studenti) e, so-

prattutto, il centro congressi in costruzione al posto del padiglione 10. L'obiettivo, insomma, è quello di individuare un unico grande gestore che si occupi non solo della classica attività fieristica, ma pure dei rapporti col mondo della convegnistica, dell'impresa e della ricerca accademica. L'indagine di mercato predisposta da Pirazzini è stata ieri approvata dal Comune con un'apposita delibera di giunta. E nei prossimi giorni, prima di essere resa pubblica e quindi avviata, verrà ratificata pure dalla Camera di Commercio (la giunta è fissata per martedì 30 ottobre) e dalla Provincia (il sindaco di Loreggia Fabio Bui, neopresidente in pectore, verrà eletto mercoledì 31 ottobre).

«Dopo gli sforzi immani che abbiamo fatto per salvare la Fiera da una grave situazione – sottolinea il primo cittadino Sergio Giordani – ora è arrivato il momento di pensare in grande. La tradizione e le ambizioni di Padova meritano uno sforzo straordinario per immaginare il futuro e passare rapidamente ai fatti. Per il nostro quartiere espositivo, i prossimi mesi dovranno essere quelli del rilancio e della ricollocazione strategica sul mercato. E ciò andrà fatto senza guardarsi l'ombelico o chiudersi nei recinti, ma spalancando porte e finestre alle migliori esperienze nazionali e internazionali».

Davide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità Le chiusure in via Tommaseo



Auto e moto d'epoca, giorni da bollino nero

PADOVA Scatterà domani in Fiera, per proseguire fino a domenica, la 36ma edizione di «Auto e moto d'epoca». Ma già da oggi, nell'area di Padova Est, la circolazione subirà alcune modifiche. Dalle 9 alle 17 sarà chiusa al traffico la corsia di via Tommaseo in direzione centro tra via Bassi e via Goldoni. Sabato (dalle 8,30 alle 20) e domenica (dalle 8 alle 19), invece, la stessa

via Tommaseo non sarà percorribile in entrambi i sensi di marcia sempre tra via Bassi e via Goldoni. Inoltre, sempre sabato (dalle 8,30 alle 20) e domenica (dalle 8 alle 19), la corsia di via Tommaseo in direzione centro sarà off limits tra via Rismondo e via Bassi e infine lo svincolo di via Gozzi su via Tommaseo in direzione Fiera sarà chiuso. (d.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto per l'ex caserma

Norman Foster & C.

ecco i finalisti di PiaveFutura

PADOVA Ora dovranno consegnare i loro progetti entro 120 giorni. La giuria del Bo ha scelto i dieci finalisti di PiaveFutura, il concorso di progettazione rivolto agli studi di architettura che vogliono firmare il nuovo campus di Scienze economiche e sociali nell'ex caserma Piave di riviera Paleocapa. Il bando, lanciato a giugno e chiuso ad agosto, aveva fatto gola a 62

raggruppamenti temporanei di professionisti da tutta Europa, guidati da più di un'archistar. E in sei casi su dieci, la scrematura ha premiato le collaborazioni internazionali. L'elenco dei



finalisti parte dallo studio Sauerbruch Hutton di Berlino, che tra l'altro ha disegnato il museo Mg di Mestre, e prosegue con lo studio Bak Gordon di Lisbona. Tra i nomi stranieri anche lo studio spagnolo Cruz Y Ortiz Arquitectos, che ha firmato la facoltà di Medicina a Granada e quella di Scienze dell'educazione a Siviglia, lo studio Barozzi-Veiga di Barcellona, lo studio Teemu Kurkela di Helsinki e lo studio di sir Norman Foster (foto), noto in tutto il mondo per aver progettato il grattacielo «30 St. Mary Axe» a Londra, il Millennium Bridge e decine

di altre opere di grande rilevanza. Le quattro candidature italiane sono guidate dallo studio Steam di Padova, che ha contribuito agli ospedali di Schiavonia e dell'Angelo di Mestre e include lo studio milanese di David Chipperfield tra i suoi partner, dalla Ipostudio Architetti di Firenze, che ha disegnato due campus universitari nel capoluogo toscano, dallo studio bolognese di Mario Cucinella (allievo di Renzo Piano) e dallo studio Arup Italia di Milano, che ha contribuito al Bosco verticale di Stefano Boeri. Proprio Boeri è uno dei candidati illustri esclusi insieme a Boris Podrecca, l'archistar italo-sloveno che nel 2010 aveva disegnato i grattacieli del progetto Pp1(poi tramontato). Il concorso mette in palio 100 mila euro per il vincitore, 80 mila per il secondo, 60 mila per il terzo e 40 mila per tutti gli altri finalisti.

Alessandro Macciò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

Passione Birra sotto il Salone

«Passione Birra». È questo il nome del nuovo negozio di birre artigianali che a breve si trasferirà nel Sotto Salone. I titolari del locale pagheranno al Comune un affitto annuo di circa 6.380 euro per i prossimi nove



anni più 15.948 euro quale tassa d'ingresso, così come stabilito dal nuovo regolamento che norma i rapporti tra Palazzo Moroni e le botteghe del Sotto Salone. (d.d.a.)

Nuovo ospedale «Aspetto Zaia»

Sono passati 85 giorni da quando, il 31 luglio scorso, Comune e Regione hanno firmato l'accordo di programma per il potenziamento del vecchio ospedale di via Giustiniani e nuovo policlinico universitario a Padova Est. E il sindaco Sergio Giordani va così in pressing sul governatore Luca Zaia: «Io sono pronto, ormai da due mesi e mezzo. E aspetto che mi chiami per sottoscrivere il passaggio delle aree di fronte al notaio». La deadline è quella del 30 novembre. (d.d.a.)

Dat, consegnate 249 dichiarazioni

Un convegno per riflettere su quanto comporta firmare le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (Dat): il testamento biologico. Sabato alle 10 nella Sala Rossini del Caffè Pedrocchi discuteranno del tema esperti in ambito giuridico, medico ed etico. «Chi firma le Dat deve essere consapevole quindi va informato» afferma il notaio Emanuela Lo Bianco, relatrice al convegno. A Padova sono 249 le persone che finora hanno consegnato le Dat in Comune (si.mo.)